Gesù è la mia vita

Potevo sognare un ideale più grande per il mio essere così piccolo, per la mia vita tanto breve? Dove ci perdiamo, sciupando gli entusiasmi della giovinezza, invecchiando innanzi tempo, invece di accostarci a Colui, che con il correre degli anni ci ringiovanisce e ci alleggerisce, preparandoci a spiccare il volo nell'infinito? Sono chiamato a vivere la vita stessa di Dio, per mezzo di Gesù, ed a viverla così intimamente da non lasciar apparire in me se non Lui, Gesù stesso. Ora comincio a comprendere – perché ho tardato tanto? – il mistero della creazione e le divine fatiche della Redenzione: tutto per Gesù, e perché Lui ritorni ad apparire e vivere in ciascuno di noi, a gloria continua del Padre.

Nella prima lezione dell'argomento catechistico di quest'anno voi avete sentito lanciare un grido; Christus vita mea! Gesù è la mia vita! Così abbiamo presentato l'Artista divino, autore della nostra divinizzazione; poi, con uno sguardo generale, abbiamo preso in mano i Pennelli, i finissimi Scalpelli, con i quali Gesù riproduce in noi i Suoi adorabili lineamenti. Quasi ritoccando, rifinendo e completando la meravigliosa opera, ho creduto di riferire un riassunto delle lezioni catechistiche. Perché la nostra fatica riesca efficace, ripetiamo qui quella preghiera, che con tanta commozione abbiamo recitato insieme davanti alla culla di Gesù Bambino:

"*Mio piccolo Gesù, eccomi in adorazione davanti ai tuoi piedi. Mio grande Re divino! Gloria a te, cui ogni potere è dato in cielo e in terra. Ci congratuliamo con Te, per l'inizio dei tuoi trionfi. Ma ora i tuoi figli, noi, siamo più numerosi delle sabbie del mare e delle stelle del Cielo. Grazie onnipotente Bambino, dell'ineffabile dono della fede. Concedici di comprenderlo questo magnifico dono, mediante il quale ci unisci a Te come in un mistico Sposalizio, proprio come hai unito a Te, nello Spirito Santo, la Tua Vergine Madre.*

Maria! Per la tua materna intercessione chiediamo umilmente di vivere e di morire per la nostra fede. Amen".

L'argomento di quest'anno, dunque, vuol condurci alla trasformazione, alla identificazione nostra con Gesù; mistero che si compie attraverso i Sacramenti, torrenti di grazia, scaturiti dal Seno della SS. Trinità e comunicati a noi dal santo costato di Gesù, aperto dalla veemenza dell'amore.

Un semplice accenno al primo e al più necessario dei Sacramenti, al Battesimo. Mettiamoci in ginocchio, per sentire l'alito dell'Infinito.

Il Battesimo produce in noi una totale purificazione; ci fa rinascere ad una nuova vita; ci introduce nella Famiglia di Dio come veri figli, ci innesta a Gesù, rendendoci oggetto di compiacenza e di gioia del Padre, che è già in Se stesso gioia infinita.

DON LUIGI BOSIO, *Gesù è la mia vita,* «Cittadella Cristiana», Febbraio 1951, Anno II, N. 9.